



Gruppo consiliare
Guastalla Bene Comune

www.guastallabenecomune.it
info@guastallabenecomune.it

Guastalla, 20 ottobre 2015

Anticipata tramite PEC

Alla c.a. del Sindaco **Camilla Verona**
Al Presidente del Consiglio Comunale **Gabriele Maestri**
Al segretario comunale **Mauro D'Araio**

**OGGETTO: MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "GUASTALLA BENE COMUNE"
RIGUARDANTE LA GESTIONE E LA TARIFFAZIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI.**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GUASTALLA

PREMESSO CHE

- Il "Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati" della Provincia di Reggio Emilia è stato approvato con Deliberazione n.15 del 16/12/2011 dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale.
- Tale Piano individua i Comuni della Bassa Reggiana tra quelli che dovranno effettuare la raccolta dei rifiuti Porta a Porta su 3 frazioni (rifiuto indifferenziato residuo, organico e vegetale) sul 100% della popolazione residente per raggiungere l'obiettivo di raccolta differenziata del 73,1%.
- Il Comune di Guastalla ha attivato la raccolta Porta a Porta sul Centro Storico per 5 frazioni di rifiuti a partire dal 10 settembre 2007, seguendo varie fasi di attuazione con l'estensione su tutto il territorio Comunale a partire dal 26 ottobre 2015 per i soli rifiuti organici ed indifferenziabili.
- Nel Comprensorio di S.A.BA.R. Servizi S.r.l. hanno attivato la raccolta Porta a Porta i Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri e Poviglio, mentre nei prossimi mesi e anni l'estensione del servizio avverrà nei Comuni di Luzzara, Novellara e Reggiolo.

CONSIDERATO CHE

- L'attuale tariffa sui rifiuti (TARI), che nei Comuni del Comprensorio Sabar è comunque la più bassa della Regione, viene calcolata prendendo come parametri i metri quadrati dell'abitazione ed il numero delle persone che vi abitano, non commisurandola all'effettiva produzione di rifiuti indifferenziati del singolo utente.

PRESO ATTO CHE

- La regione Emilia Romagna ha approvato in data 5 ottobre 2015 la legge regionale n. 16, la quale disciplina le azioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita e della raccolta differenziata.
- La nuova legge regionale ha l'obiettivo di raggiungere una quota di raccolta differenziata pari al 73% e una quota di riciclaggio di materia del 70%, ad raggiungere con le seguenti azioni, contenute all'Art.1.7:
 - a) *incentivare con meccanismi economici i comuni che ottengono i migliori risultati di riduzione dei rifiuti ed in particolare di minimizzazione della produzione procapite di rifiuto urbano non inviato a riciclaggio;*
 - b) *favorire i progetti e le azioni di riduzione della produzione dei rifiuti urbani;*
 - c) *favorire i progetti e le azioni di riduzione dello spreco alimentare a partire dalla fase di produzione e commercializzazione del prodotto, anche supportando la redazione di linee guida per le imprese, le associazioni e gli enti locali e la condivisione di buone prassi;*
 - d) *favorire i progetti di riuso dei beni a fine vita;*
 - e) *favorire i sistemi di raccolta differenziata che consentono di ottenere la minimizzazione della produzione dei rifiuti, la massima differenziazione dei rifiuti ai fini del loro riciclaggio e la migliore qualità delle frazioni raccolte separatamente, quali le raccolte domiciliari di tipo porta a porta o sistemi equipollenti che ottengano pari risultati in termini di minimizzazione della produzione procapite di rifiuti non inviati a riciclaggio;*
 - f) *applicare la tariffa puntuale quale strumento per la riduzione della produzione di rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità delle raccolte differenziate prevedendo specifici meccanismi incentivanti;*
- La Legge disciplina in particolare all'Art.5 i criteri e le modalità per l'applicazione della tariffa puntuale, soprattutto nei primi tre Commi che recitano:
 - 1) *La tariffazione puntuale è strumento per incentivare prioritariamente il contenimento e la riduzione della produzione di rifiuti e per potenziare secondariamente l'invio a riciclaggio delle diverse frazioni di rifiuti tramite le raccolte differenziate.*
 - 2) *La tariffazione puntuale può essere attuata, di norma, utilizzando le seguenti modalità, riferite al riconoscimento dell'utenza:*
 - a) *in via prioritaria attraverso il riconoscimento del singolo utente costituito da famiglia o impresa;*
 - b) *attraverso il riconoscimento di un gruppo limitato di utenti per il solo caso delle utenze domestiche. Il gruppo di utenti è al massimo commisurato alle dimensioni dell'edificio abitativo.*
 - 3) *La tariffazione puntuale può essere attuata utilizzando, di norma, una delle seguenti modalità, o combinazioni di esse, riferite alla misurazione del rifiuto:*
 - a) *mediante contenitori a volumetria predefinita consegnati all'utente;*
 - b) *mediante conteggio dei ritiri di sacchi standard o numero di svuotamenti di contenitori a volumetria predefinita consegnati all'utente;*
 - c) *misurazione del volume del rifiuto mediante la volumetria dei contenitori consegnati all'utenza, o mediante sacco prepagato o mediante meccanismi di misurazione volumetrica inseriti nei contenitori utilizzati da più utenze;*

d) misurazione del peso tramite pesatura dei rifiuti conferiti dai singoli utenti attraverso contenitori dedicati, oppure tramite uso di sacchetti contrassegnati, o mediante dispositivi di pesatura nei contenitori di raccolta per più utenti, oppure sistemi di pesatura nei centri di raccolta.

- Secondo la legge regionale i Comuni che effettuano una raccolta differenziata maggiore del 70% del totale rifiuti ottiene degli incentivi da parte della regione.

CHIEDE ALLA GIUNTA E A SABAR SERVIZI SRL

- Di valutare e adottare un modello di tariffa puntuale sui rifiuti che prenda come linee guida l'Art. 5 della Legge Regionale n. 16 del 5 ottobre 2015 non appena il sistema di raccolta dei rifiuti Porta a Porta sarà omogeneo su tutti gli 8 Comuni del Comprensorio Sabar.
- Che la nuova tariffa ricopra interamente i costi di gestione dell'azienda che opera sul territorio la raccolta di rifiuti, ma sia vantaggiosa per quei residenti che svolgono una raccolta differenziata accurata e precisa e, allo stesso tempo, incentivi la riduzione della quantità di rifiuti prodotti attraverso un consumo più oculato. Per questo, la nuova tariffa dovrà applicare formule di calcolo che penalizzino chi produce molto indifferenziato a favore, invece, di chi pratica tutti i tipi di raccolta differenziata e, in generale, dovrà premiare chi si impegna a ridurre la quantità di rifiuti da smaltire.
- Di incentivare la raccolta differenziata anche tramite contenitori per singole frazioni nelle manifestazioni pubbliche e nei pressi degli esercizi pubblici maggiormente frequentati.

Per il Gruppo "Guastalla Bene Comune"

Alex Corradini

Paolo Dallasta